

Il cardinal Carlo Maria Martini in Diocesi

Doppio incontro con il grande biblista, arcivescovo emerito di Milano

Presenza illustra in Diocesi, e non una ... ma due volte! Il noto gesuita esperto di Sacra Scrittura, cardinal Martini sarà a Frosinone per donare la sua esperta parola prima a i sacerdoti e poi ai laici. Giovedì prossimo **9 febbraio** l'arcivescovo emerito di Milano terrà la meditazione del "secondo giovedì del clero" sul tema "L'esperienza di Gesù attraverso la Parola di Dio". Appuntamento alle ore 9.30 in Episcopio. Ma sullo stesso argomento, Martini parlerà ad una platea più vasta (invitati soprattutto gli operatori pastorali laici e religiosi) **martedì 21 febbraio**, alle ore 18 presso nella chiesa del Sacro Cuore di Frosinone. Due incontri, dunque, che si preannunciano di grande spessore spirituale ed ecclesiale, grazie alla sapiente guida di uno dei

maggiori conoscitori della Parola di Dio, che ha tracciato un segno profondo nella vita della Chiesa italiana e non solo. Classe 1927, Martini nel '44 entra nella Compagnia di Gesù. Sacerdote dal '52, una laurea in teologia fondamentale, varie altre "honoris causa", un mare di pubblicazioni (basti vedere l'elenco su chiesadimilano.it), insegna al Pontificio Istituto Biblico, di cui è ret-

tore dal '69 al '78. Paolo VI lo nomina rettore della Gregoriana di Roma nel 1978. Il 6 gennaio 1980 viene consacrato vescovo a Milano da Giovanni Paolo II. Guida la diocesi lombarda fino al 2002, quando il papa accetta le sue dimissioni per raggiunti limiti di età. È cardinale dal 1983. È tornato ora ai suoi amati studi biblici, risiedendo anche, in alcuni periodi, a Gerusalemme.



E domani a Frosinone il teologo Piero Coda

Sarà uno dei due protagonisti di un dibattito che si preannuncia interessante e di stringente attualità sul tema "Chiesa e laicità", che si terrà presso la Biblioteca comunale di Frosinone, in Corso della Repubblica a partire dalle ore 17. Parliamo di mons. **Piero Coda**, docente di teologia sistematica alla Pontificia Università Lateranense di Roma, uno

dei più brillanti teologi cattolici italiani, che in questi anni ha dato un notevole contributo di idee anche al cammino pastorale della Chiesa italiana.

Coda si confronterà sul tema citato con il prof. Michele Prospero, ordinario di Scienza Politica alla Sapienza di Roma. L'incontro è organizzato dall'*Istituto Gramsci di Frosinone*.

Animatori della stampa cattolica: con Avvenire la nuova risorsa di "Agorà domenica"

Le parrocchie, e in particolare laddove sono attivi gli animatori della comunicazione e della cultura del progetto "Portaparola", da domenica scorsa hanno una nuova risorsa formativa per l'animazione culturale. Si tratta di "Agorà domenica", nuovo inserto culturale di otto pagine tutto a colori, che ha esordito il 29 gennaio con "Avvenire" e che va ad arricchire l'edizione domenicale del quotidiano cattolico.

Come è andata "la prima" dell'inserto in diocesi? Aspettando eventuali altre esperienze (basta una mail: avvenirefrosinone@libero.it) sappiamo che, laddove sono presenti, gli animatori hanno fatto trovare ben esposti all'ingresso delle chiese i manifesti e le pagine di Avvenire che annunciavano la novità editoriale. In diverse parrocchie i parroci ne hanno suggerito la lettura "soprattutto ai giovani studenti e agli insegnanti". In effetti l'avviso dei parroci a fine Messa resta decisivo per invogliare i fedeli ad accostarsi al giornale all'uscita e mettere alla prova la nuova proposta di "Avvenire". In una comunità l'animatore del "Portaparola", d'accordo con il parroco, per potenziare la diffusione dell'inserto, ha preparato un volantaggio capillare sul sagrato, per illustrare i contenuti della nuova proposta. E le reazioni dei lettori? "Forse fin troppo ricco - ha commentato un insegnante - Vorrà dire che avremo modo di digerirlo senza fretta durante la settimana". Un dirigente scolastico di una scuola superiore: "Già ap-



Animazione a Monte San Giovanni Campano

prezzavo la sezione quotidiana di Agorà, che offre sempre spunti e rubriche interessanti. Questo nuovo strumento settimanale rende ancora più diversificata l'offerta formativa di Avvenire".

Ed ora cosa fare? Continuare nella sensibilizzazione, specie per le prossime domeniche! Dando visi-

bilità all'inserto, mettendone a disposizione i numeri (che si possono prelevare dal giornale), fotocopiando alcuni articoli che si reputano più alla portata di tutti e diffonderli in parrocchia. Sarà poi compito degli animatori "scovare" il nuovo potenziale bacino di lettori interessati agli argomenti dell'inserto.

E con Popotus riparte il concorso per le scuole

C'è tempo fino a venerdì 10 febbraio per iscriversi a "Pagine di classe", il Concorso Nazionale per il miglior giornale di classe, promosso dal bisettimanale per ragazzi "Popotus", che esce il giovedì e il sabato con "Avvenire". Il concorso è destinato alle scuole elementari e medie inferiori e consiste nella realizzazione di un giornalino. Bando di concorso e scheda di adesione si possono scaricare dal sito www.popotus.it, oppure richiedere al numero verde 800.960018. Alle classi partecipanti sarà inviato il kit del giornalista e Avvenire gratis per un mese con Popotus che diventa quotidiano.

Lo scorso anno la classe ID della Scuola Media "Caio Mario" di Sant'Angelo in Villa (Veroli) vinse per la migliore inchiesta delle prime medie. La partecipazione della classe fu promossa dalla prof.ssa Paola Mignardi, docente di religione.

Errata Corrige

Per una involontaria disattenzione sulla tastiera del computer, nell'articolo che domenica scorsa apriva queste pagine (una doppia intervista sul messaggio del Papa per i media), una parolletta di meno finiva per cambiare la sostanza di una affermazione di Vittorio Buongiorno, caporedattore delle pagine provinciali del "Messaggero". La frase corretta è questa: "E personalmente non penso che un titolo più sparato faccia vendere più copie". Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

Giornata del malato: celebrazioni per Unitalsi e Siloe

Sabato 11 febbraio, come di consueto, la Chiesa celebra la Giornata mondiale del malato. In Diocesi, l'Unitalsi e l'Associazione Siloe, impegnate nel volontariato per infermi e disabili, si preparano alla giornata, con un triduo presso la chiesa dell'Annunziata, nel centro storico di Frosinone (da mercoledì a venerdì). Sabato, invece, alle 17 sarà celebrata la S. Messa cui seguirà la processione fino a S. Antonio, ogni anno molto partecipata.

L'iniziativa dell'11 febbraio è ormai consolidata nel tempo ed è molto sentita dai volontari dei due organismi e non solo.

VITA DELLE PARROCCHIE

Centri di ascolto a Ceprano: l'esperienza continua

Undici gruppi sul territorio si incontrano sul vangelo

CARLA ROSSINI

Torneranno a riunirsi martedì prossimo alle 20.30 a Ceprano gli animatori dei Centri di ascolto della Parola sorti nelle parrocchie di S. Maria Maggiore e S. Rocco. Un'esperienza che si va consolidando e che sta dando i suoi frutti: centri di ascolto come missione, come annuncio che Dio esiste e vive concretamente nelle strade, nelle case della nostra città.

Giorni fa le due parrocchie hanno organizzato anche una domenica particolare per i gruppi che compongono i centri, con la partecipazione del vescovo diocesano mons. Boccaccio. Animatori, famiglie ospitanti e membri dei gruppi si sono ritrovati nella sala "Paolo VI" della parrocchia di San Rocco a pregare insieme, dopo la meditazione di un brano del vangelo di Marco (quello in cui Gesù dice: "Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre"). Il testo, commentato dalla prof.ssa Elena Ardissonne, è stato poi dibattuto ed attualizzato in 5 gruppi di confronto, nati dalla fusione di 11 centri di ascolto che si incontrano una volta al mese. E' seguita quindi la condivisione di quanto è emerso durante gli incontri con l'aiuto delle domande guida. La celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo e concelebrata dai parroci, ha chiuso la giornata.

Al di là della cronaca, ciò che traspare in momenti del genere è la gioia che nasce dal trovarsi insieme come fratelli di Gesù che cercano di fare la volontà di Dio, annunciando, a tutti coloro che hanno voglia di fare questa esperienza, il messaggio evangelico.

E Prossedi festeggia la Patrona S. Agata

Festeggiamenti oggi a Prossedi per la patrona del paese Sant'Agata. Alla Santa catanese è infatti dedicata la principale Chiesa di Prossedi. La comunità parrocchiale, guidata dal parroco Don Giuseppe Sperduti, oltre alla Messa della domenica mattina si riunirà alle 16 per un momento di adorazione e preghiera in onore della martire protettrice. Il pomeriggio proseguirà con un momento di vita collettiva presso la sede dell'Associazione "Fili d'Argento", dove verranno proiettati un filmato dal titolo "Benvenuti a Prossedi", di Raoul De Michelis (un viaggio fotografico e musicale nel paese lepino) e un altro sugli religiosità della popolazione prossedana residente in Canada. Quest'ultimo lavoro, curato da Giampaolo Vani, è stato realizzato in occasione del Natale 2005 a Montreal e documenta il ferreo legame alla tradizione dei prossedani che vivono lontani dalla terra natia. La venerazione per Sant'Agata è molto antica. Sin dal 1828, data in cui si iniziò la costruzione della nuova Chiesa, si fa riferimento al culto per la Santa alla quale era già dedicata la precedente chiesa. La chiesa collegiata che domina il centro medievale con la sua pianta a croce greca è un esempio di stile neoclassico a 3 navate ed ampio abside. La arricchiscono la grande pala d'altare rappresentante il martirio di Sant'Agata, donata da Papa Pio IX in occasione della sua visita del 1856, il coro ligneo a 12 stalli di legno intarsiato con motivi floreali, di impareggiabile bellezza, e l'organo a canne realizzato da Pietro Pantanella nel 1862. Dopo 144 anni e l'ultimo intervento di restauro, l'organo è tornato ad accompagnare con le melodiose note le celebrazioni liturgiche (verrà inaugurato ufficialmente per la festa di S. Giuseppe).

L'ultimo intervento di restauro della chiesa, terminato nel maggio 2005, ha interessato l'intero pavimento con la predisposizione dell'impianto di riscaldamento al di sotto dei mattoni ed una nuova sistemazione liturgica. Il nuovo Altare ne costituisce il polo centrale, con il suo valore teologico e insieme simbolico: Pietra Angolare, Ara del Sacrificio e Mensa Eucaristica. (Foto: Raoul De Michelis, da www.prossedi.net).

